



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Prof. Sergio Breviario

Materia di insegnamento: Installazioni multimediali Biennio Scultura

Ricevimento: a seguito della lezione

e-mail: sergio.breviario@gmail.com



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Programma della materia

Il corso, con attitudini sia di ordine teorico che pratico, parte dall'analisi di mostre, storiche e contemporanee, per cogliere le differenti modalità adottate dagli artisti nel progettare le loro esposizioni. Analizzare quindi i diversi mezzi di espressione come l'installazione, il video, la performance, la fotografia, in relazione sia ai così detti mezzi tradizionali, come la scultura la pittura e il disegno, che all'architettura e gli spazi pubblici. Un corso, Installazioni multimediali, non solo di conoscenza dei contenuti ma soprattutto di riflessione sul metodo di lavoro adottato dall'artista, che a seconda delle necessità, propone modifiche del proprio linguaggio.

Per fondere le conoscenze teoriche ad esperienze laboratoriali è necessario imparare ad adottare un metodo progettuale. Tramite l'utilizzo di mezzi come la fotografia e i diversi programmi di rielaborazione grafica (Photoshop) è possibile riprodurre spazi virtuali dove gestire l'idea espositiva. Progettare una mostra non può essere inteso solo come sistemare in maniera ordinata degli oggetti in uno spazio. Progettare una mostra significa pensare uno spazio ideale per l'opera ma anche *costruire* l'opera stessa. Difatti il legame tra l'opera e lo spazio è inscindibile. Lo studente potrà così verificare come il progetto possa essere parte integrante del lavoro artistico, tanto da essere considerato esso stesso opera. Proiettare un video in uno spazio o decidere di mostrarlo utilizzando uno schermo, sono due modalità che implicano anche una lettura, da parte di chi guarda, estremamente differente. E' quindi necessario imparare fin da subito a riflettere sulle scelte espositive. Particolare rilevanza viene data alle nuove tecnologie interattive e agli strumenti della comunicazione mediatica (dall'installazione oggettuale e sonora ai video, dalla performance alla fotografia, fino alle elaborazioni digitali e allo spazio virtuale). Proprio perché l'idea di *progetto* è inscindibile dalla pratica laboratoriale, la multimedialità consente di fondere tradizione e nuove tecnologie, senza soluzione di continuità.

E' evidente che se si vuole lavorare in un contesto contemporaneo è indispensabile pensare fin da subito alla documentazione dei lavori. Non si tratta di scattare una fotografia ma di pensare a come un'opera sia prima di ogni altra cosa un'immagine. Se vogliamo comunicare, bisogna imparare a pensare come viene visto il proprio lavoro. Difatti la documentazione è spesso utilizzata dagli artisti come forma di espressione, può essere quindi un modo per produrre arte. Lo scatto fotografico digitale o analogico che sia, racconta il lavoro, ne svela le potenzialità espressive, ma anche il lato debole. Per questa ragione è fondamentale che gli studenti, fin dall'inizio del loro percorso accademico, inizino a confrontarsi con il processo di documentazione del proprio lavoro.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bibliografia:

Going Public, di Boris Groys, Postmedia books; *La città plurale*, di Lucio Altarelli, Postmedia books; *La metropoli primitiva*, di Andrea Branzi, Fortino editions. Questi tre volumi come punti di partenza, il progetto come soggetto dell'operare in campo artistico, per poi valutare individualmente il percorso da seguire.

Profilo professionale:

Nel 1998 si diploma all'Accademia di Brera di Milano. Partecipa al Progetto Erasmus presso la Kingston University di Londra. Dal 1994 al 1998 collabora con la critica e storica d'arte, Jole de Sanna, nella redazione dell'archivio *Casa degli artisti*. Nel 2002 partecipa al Corso superiore di arti visive presso la Fondazione Ratti di Como, Visiting Professor Giulio Paolini. Nel 2006 frequenta un workshop *Wherever We Go*, tenuto da Adrian Paci, dove il confronto con altri artisti europei si è poi rivelato fondamentale. Dal 2003 partecipa ad esposizioni in Italia e all'estero, tra cui: 2011, *A ruota libera*, a cura di Milovan Farronato e Chiara Agnello, MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo, Roma; 2012, *Prototipo di macchina per la conquista del mondo*, a cura di Ludovico Pratesi, Fondazione Pescheria Centro Arti Visive, Pesaro; 2013, *Arimortis*, a cura di Milovan Farronato e Roberto Cuoghi, Museo del 900, Milano; *21 quadrati*, Galleria Marie-Laure Fleisch, Roma; 2014, *Drawing for Lightnings*, Kunstraum t27, Berlino; *I love you on the stage*, O' space, Milano; 2015, *The belle of the ball*, a cura di Alberto Zanchetta, MAC Museo arte contemporanea, Lissone; 2016 *Vitello tonnato*, Plutschow Gallery, Zurigo; *Fotoromanzo*, a cura di Ilaria Mariotti, Villa Pacchiani Centro Espositivo, Santa Croce sull'Arno (Pi).

Opere permanenti

2012. *Anche oggi sono felice*, Collezione Amaci (presso Museo Maga), Gallarate.

2009. *É una questione di santità*, Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Rovereto.

2009. *La vergine affetta da poliochidismo predilige la castità. Seconda versione*, GC.AC Galleria Comunale di Monfalcone.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Premi

2012. *Premio Regine Lombardia*, conferito alle figure emergenti dell'arte contemporanea.

2013. *Premio Suzzara, La terra si muove con il senso*, con conseguente progetto espositivo *The time machine Oltrepò*.

2013. Menzione speciale del *Premio Moroso*.

Data: 6-1-2017

Firma: Sergio Breviaro